

1914-'18

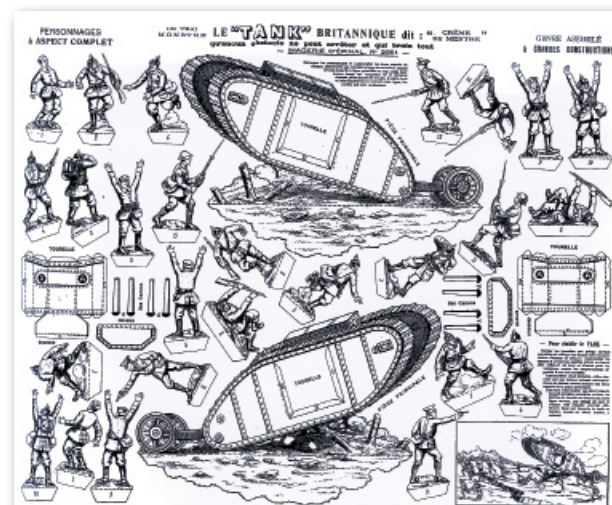
LE NUOVE ARMI

La **Grande Guerra** è il primo **conflitto tecnologico** della storia. Non più solo **masse di uomini** che si scontrano, ma anche di **armi sofisticate**, che rendono la **guerra** una lotta a distanza fra ingegneri, **meccanici**, chimici. Nelle **retrovie** questi nuovi ritrovati della **tecnica** fanno la loro **comparsa** anche sui **mass media** del tempo, fra i quali c'erano gli oggi dimenticati **soldatini di carta**. Che a distanza di **anni** ci danno ancora uno **spaccato** della guerra vera e della guerra **immaginata**, riprodotti da un volume sul Primo conflitto mondiale di cui «**Storia in Rete**» riproduce un **capitolo**

di **Alfio Moratti**

Con la fine del 1914 la guerra s'impantana nel labirinto delle trincee mentre la tecnologia bellica si evolve e nascono e si impiegano su tutti i fronti delle nuove terribili armi: i carri armati, i gas asfissianti, i lanciapiamme. Nel cielo, dopo le prime timide esperienze del 1914, il dirigibile e l'aeroplano acquistano una sempre maggiore rilevanza bellica: l'aereo inizialmente impiegato soltanto come ricognitore, diviene, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, una nuova formidabile arma spesso decisiva anche nelle battaglie terrestri, mentre i palloni frenati guidano dall'alto il tiro delle artiglierie; nasce anche una nuova inedita figura di combattente, fra il campione sportivo e l'eroe: il pilota da caccia. Non sarà il mezzo aereo a vincere questa guerra, ma gli anni fra il 1914 e il 1918 rappresentano e disegnano la necessaria vigilia al ruolo chiave che l'aeroplano assume in tutte le guerre moderne. Alla fine della guerra sono stati schierati

circa diecimila aerei e più di 50 mila combattenti impiegati nell'arma aeronautica hanno perso la vita. Nei mari la guerra sottomarina, condotta con una spregiudicata efficienza dagli *U-Boot* tedeschi, colma gli abissi di relitti di navi e ancora di migliaia di cadaveri: sarà questo nel



Cartone francese di soldatini di carta con carri armati britannici e soldati tedeschi nell'atto di arrendersi o fuggire



Una tavola di Achille Beltrame dalla «Domenica del Corriere» n. 11 del marzo 1915: un attacco tedesco ad una trincea francese portato inondando le linee nemiche di petrolio incendiato

1917 uno dei motivi prevalenti di carattere economico per l'intervento militare degli Stati Uniti d'America.

Nel terzo anno di guerra fa la sua comparsa sul fronte occidentale un mezzo bellico completamente nuovo come concezione e come possibilità d'impiego: il 15 settembre del 1916 durante la battaglia della Somme le fanterie inglesi utilizzano per la prima volta il carro armato, un'arma che alla distanza si rivelerà come uno dei fattori più

importanti e risolutivi nella storia delle guerre a venire. Ormai da parecchi mesi la guerra in campo aperto è stata sostituita dalla trincea, uno sconfinato labirinto di fossati protetti da invalicabili siepi di reticolati: le autoblinde molto efficaci negli scontri campali, sono bloccate, inutilizzabili negli spazi della terra di nessuno sconvolti dalle artiglierie e non possono essere impiegate efficacemente contro le difese fisse; è necessario un nuovo mezzo che possa procedere nel fango, scendere e uscire dalle trin-